

SWAZILAND

L'IMPATTO SOCIALE DELL'EPIDEMIA DI AIDS: IL DRAMMA DEGLI ORFANI E DEGLI ANZIANI E LA PERDITA DELL'AUTO-SUFFICIENZA ALIMENTARE.

I dati più recenti sul diffondersi dell'HIV/AIDS in Swaziland sono agghiacciati: l'epidemia è fuori controllo, quasi il 40% della popolazione adulta è HIV/positiva (Sentinel Survey, Ministry of Health, 2003), la speranza di vita è crollata in pochi anni dai 62 ai 37 anni. Sono i genitori, nella maggior parte dei casi, ad infettarsi e morire, le persone tra i 20 e i 40 anni, economicamente attive, su cui ricade la cura delle fasce più vulnerabili della società: i bambini e gli anziani. In Swaziland il numero degli orfani e' oggi di oltre 50.000.

Ma la crisi vera deve ancora arrivare: i bambini senza genitori saranno oltre 200'000 nel giro di dieci anni, in un quadro caratterizzato dalla crisi della famiglia tradizionale, dal dimezzamento delle risorse umane nell'economia e nei servizi pubblici; dalla caduta generalizzata del reddito.

Le comunità rurali sono in prima fila a reggere l'impatto di questa crisi, che mina alla radice il loro sistema economico, e di conseguenza precipita di anno in anno un numero crescente di famiglie - anche dalla fascia economica superiore - nel baratro della povertà assoluta.

IL PROGETTO

IL PROGETTO 'KUNANISA': GLI OBIETTIVI, L'APPROCCIO, IL METODO.

Il progetto - denominato Kunanisa, il sistema tradizionale di scambio delle sementi - si rivolge direttamente alle fasce di popolazione più vulnerabili - orfani, anziani, vedove - di 5 comunità rurali, e indirettamente a tutti i produttori agricoli delle comunità interessate. L'obiettivo è quello di restituire vitalità ed efficienza ai sistemi contadini locali, per garantire l'indipendenza alimentare delle comunità, a partire dai suoi strati sociali più deboli.

Le comunità rurali coinvolte nel progetto sono: Shewula (10'000 abitanti), e Maphatsindvuku (5'000 abitanti), nella Lubombo Region. Kambhoke (5'000 abitanti), nella Shiselweni Region. Motjane (8'000 abitanti) nella Hhoothoo Region; la comunità mozambicana di Goba (2'000 abitanti), confinante con la comunità di Shewula.

Elemento centrale nella strategia del progetto è la ricerca di due risultati convergenti, in grado di ricostituire le basi per l'indipendenza alimentare nelle comunità:

- abbassamento dei costi di produzione, uso efficiente e gestione sostenibile delle risorse (suoli, sementi, fertilizzanti).** Tali risultati sono perseguiti privilegiando lo sviluppo delle capacità locali (competenze tecniche, strumenti di gestione, infrastrutture di base), nei seguenti campi:
 - **il recupero e la diffusione delle colture locali di cereali, tuberi, leguminie e verdure;**
 - **l' introduzione di pratiche e tecniche di agricoltura di conservazione;**
 - **il recupero e la diffusione di pratiche tradizionali, combinate a pratiche moderne, di agricoltura biologica.**

LE AZIONI PREVISTE

AZIONI

FORMAZIONE

La "formazione di formatori" è l'elemento centrale del progetto, ed è centrata sui seguenti temi:

- preparazione e gestione dei terreni agricoli per prevenire l'erosione dei suoli (terrazzamenti e siepi vive);
- selezione e conservazione delle sementi
- rotazione ed integrazione delle colture
- uso di piante di copertura per aumentare la fertilità e la capacità di ritenzione idrica dei suoli
- preparazione ed uso di fertilizzanti organici
- controllo biologico di parassiti ed infestanti.

REALIZZAZIONE DI AREE DIMOSTRATIVE

La creazione di "aree dimostrative" ("Test and Validation Units") è associata all'attività di formazione dei formatori e sono terreni agricoli messi a disposizione dalle comunità per testare le metodologie del progetto. La loro funzione è anche quella di moltiplicare le sementi locali, e di promuovere la diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile nelle comunità.

REALIZZAZIONE DI CAMPI SCOLASTICI

I "campi scolastici" sono terreni messi a disposizione delle comunità con la duplice funzione di fornire cibo per le mense scolastiche, e di offrire agli studenti un'occasione di formazione in tecniche e pratiche di agricoltura sostenibile.

CREAZIONE DI ASSOCIAZIONI CONTADINE

Le associazioni contadine sono, nella strategia del progetto, uno strumento essenziale per garantire il successo e la sostenibilità nel lungo termine. Esse dovranno svolgere le seguenti funzioni:

- promuovere e valorizzare sistemi agricoli sostenibili ("farming systems") sostenibili ed appropriati al contesto agro-ecologico e socio-economico
- garantire nel tempo la fornitura di assistenza tecnica per le famiglie vulnerabili;
- promuovere forme di reciprocità e mutuo aiuto tra gli associati, valorizzando i sistemi tradizionali di "kunanisa" (scambio di sementi) e "kubambisana" (prestito di terreni, scambio di forza-lavoro e strumenti).
- Promuovere la commercializzazione di sementi e prodotti dei soci.

SOSTEGNO ALLE CAMPAGNE AGRICOLE PER LE FAMIGLIE VULNERABILI

Tramite i promotori agricoli e le associazioni, il progetto fornirà alle famiglie vulnerabili (famiglie con a carico un numero elevato di bambini, prevalentemente orfani di AIDS, con un reddito monetario molto basso):

- sementi di colture locali di cereali (sorgo, mais, miglio), legumi (tindlulu, tinhlumaio, ngomeni, sugar beans), tuberi (cassava, amathapa)
- assistenza tecnica per la preparazione dei terreni, le campagne di semina (re-introducendo i sistemi di integrazione e rotazione delle colture), la fertilizzazione naturale, il controllo biologico degli infestanti e dei parassiti, la selezione e la conservazione delle sementi.

IL PROGETTO "KUNANISA"

E' parte di un programma integrato che l'ong COSPE sta realizzando in Swaziland, in consorzio con Legambiente e l'associazione ANLAIDS Lombardia, e che persegue l' "empowerment" delle comunità rurali, attraverso la valorizzazione delle loro risorse ambientali, nel contesto della crisi AIDS.

Il Programma di Legambiente, Cospe, Anlaids Lombardia si articola in 5 progetti strettamente legati l'uno all'altro, ma dotati al tempo stesso di una propria autonomia in termini di obiettivi, strumenti di attuazione e risorse finanziarie. Oltre al progetto Kunanisa sono in corso di realizzazione:

- Progetto "Ayibu'Imbeleko": le comunità, la scuola e l'ambiente per gli orfani di AIDS
- Progetto "Save the mothers, save the future": accesso ai servizi di "counselling", "testing" e alla terapia antiretrovirale nelle comunità rurali.
- Progetto di valorizzazione economica delle risorse ambientali attraverso lo sviluppo del Turismo Eco-culturale, dell' Artigianato, la commercializzazione dei Prodotti Tipici.
- Progetto "Vunumoya": l'energia del vento per gli orfani di AIDS.



KUNANISA

